



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

*Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.*

Torino, S. Pasqua 2016

Carissime Sorelle,

mentre scrivo questo augurio, vi penso immerse nell'esperienza del mistero di morte e risurrezione certa che qualsiasi tipo di preparazione alla Pasqua non abbia intaccato la propria cella interiore e la partecipazione alla liturgia che la Chiesa ci ha proposto.

Tutte siamo nel clima dell'Anno della Misericordia! Di conseguenza, anche la celebrazione della Pasqua deve generare una vita nuova, che è la vita del Risorto, inviandoci per suscitare nel mondo il desiderio della vita che Cristo ci dona.

Vorrei, insieme a voi, fare alcune riflessioni sulla *Sequenza pasquale*, per poterci raccontare la trasformazione esistenziale generata da una Pasqua vissuta.

La Chiesa esultante, gioiosa, trionfante, si unisce per lodare e adorare l'Agnello immolato, perché *ha riconciliato noi con il Padre*.

E' L'ESULTANZA DI CHI SI SENTE SALVATA.

Nella morte di Cristo c'è la riconciliazione con il Padre, dalla quale nasce una vita nuova, senza fine, che è la vita di Dio.

Il Risorto è vivo e resta per sempre accanto all'uomo, all'uomo di oggi, per poter sconfiggere la morte, il peccato, che in mille modi insidiano il nostro vissuto. È LA CERTEZZA CHE CRISTO È ACCANTO A ME e mi dona la sua nuova vita.

Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via...

Ciascuna può dire: Dio, che mi è Padre, mi chiama con il mio nome di battesimo e mi invita a raccontare a me stessa, alle Sorelle della mia comunità, alle persone che fanno storia con me, che cosa ho visto sulla via della mia vita, in questa esperienza pasquale.

Può essere una via con molte sfumature, belle o meno belle, più chiare o più scure, faticose o leggere, ma sempre illuminata e rafforzata dalla presenza del Risorto.

Sono i molti segni, nel mio quotidiano, nel vissuto della mia comunità, nel vivere di chi mi sta accanto, nel cammino della Chiesa, che mi testimoniano che il Signore è veramente risorto.

Potrei elencarli...

Questa certezza, generata dalla fede, mi rende donna di speranza nella dimensione della comunione, perché questo è il Risorto: la nostra speranza, la nostra unità in Lui e tra noi.

Possiamo così mettere il nostro tassello per una Chiesa bella, gioiosa, comunionale, che porta dentro di sé i segni, i gesti, le parole, gli sguardi, la capacità di relazione di Cristo risorto.

E la Madre del Risorto, che posto può avere nella nostra esperienza pasquale? Può essere Colei che ci prende per mano, per donarci la sua fede, per rafforzare la nostra speranza, per insegnarci la vera comunione e per regalarci la sua disponibilità e apertura allo Spirito.

E perché davvero siamo disponibili e aperte allo Spirito, vi chiedo una preghiera e un impegno particolarmente intensi: la nostra Congregazione sta vivendo un momento delicato e prezioso, che comporta scelte e decisioni, anche in vista della nomina delle Superiore e dei Consigli di Comunità per il nuovo triennio. Vi chiedo di pregare lo Spirito Santo perché *mi* e *ci* aiuti a discernere secondo le attese del Padre, ed esorto anche ciascuna a rendersi molto disponibile ad accogliere ciò che il Signore chiede.

Ad ognuna giunga il mio riconoscente augurio pasquale e un forte abbraccio nel Risorto.



Aff.ma

Madre M. Amabile di S. Giuseppe

COMUNICAZIONI

- ✚ Si stanno compiendo i passi per la chiusura delle Comunità di **Rodengo Saiano** e della **Pinna Pintor** di Torino, che si realizzerà entro i mesi estivi. Per tanti anni siamo stati presenti in queste due realtà e tante Sorelle si sono spese facendo del bene, nella semplicità e spesso nel nascondimento. Invito a vivere questo momento con due atteggiamenti interiori: *la riconoscenza e la lode al Signore* per tutte le grandi cose che ha compiuto; *la vicinanza affettuosa e la comprensione* per le Sorelle che sono coinvolte in queste chiusure e ne portano la sofferenza maggiore.
- ✚ Si è invece deciso di non chiudere la Comunità di **Saluzzo Casa Famiglia** (che è rimasta l'unica comunità religiosa femminile nella città di Saluzzo). La direzione del Pensionato verrà affidata a collaboratori laici, ma rimarrà una piccola comunità di Suore che, senza avere la responsabilità della conduzione, sarà una presenza di preghiera e offrirà assistenza spirituale alle Ospiti.
- ✚ Nella comunità di **Mondovì** si stanno riorganizzando gli ambienti della comunità, per permettere una migliore assistenza alle nostre Sorelle anziane e ammalate e per facilitare la loro partecipazione alla vita comunitaria.
- ✚ **Noviziato di Torino:** il 17 marzo, dopo un lungo discernimento, la novizia Nicoleta ha fatto ritorno in famiglia, in Romania. Il 19 marzo è arrivata la postulante Marianna da S. Maria Capua Vetere - dopo aver superato l'esame di Stato come Medico - per continuare il suo probandato.

RICHIESTA DI DISPONIBILITÀ

Nei mesi estivi nelle comunità di **Civenna** e di **Cogoleto** c'è bisogno di qualche presenza in più per l'accoglienza e l'animazione degli Ospiti e per l'assistenza infermieristica.

Chiedo alle Comunità di segnalare le proprie disponibilità per questo aiuto.

LECTIO DIVINA DI APRILE

Propongo il brano evangelico: Gv 20,11-18